

Comune di: POGGIO IMPERIALE

Provincia di: FOGGIA

Regione: PUGLIA



NEOEN

NEOEN RENEWABLES ITALIA srl
Via Giuseppe Rovani, 7 - 20123 MILANO (MI)

ID: 10650 – Integrazioni - PROGETTO DEFINITIVO

IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE
RINNOVABILE AGRIVOLTAICA DI POTENZA NOMINALE PARI A
20.013,84 kWp E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE RTN

“SOLARE POGGIO IMPERIALE-NEOEN”

TITOLO DELL'ELABORATO:

ANALISI DEGLI ELEMENTI TUTELATI DAL PPTR

DATA:

25/01/2024

N°/CODICE ELABORATO:

Tipologia: REL (RELAZIONI)

REL 004

PROGETTISTI:

EDILSAP s.r.l.
Via di Selva Candida, 452 - 00166 ROMA
Ing. Fernando Sonnino Project Manager



Prof. Geol. Alfonso Russi
Via Friuli, 5 - 06034 FOLIGNO



PROFESSIONISTI:

Arch. Donatella Meucci
Via G. Meda, 13 – 20136 MILANO



01	202201272	ID: 10650 Integrazioni Istanza VIA e AU – Modifica potenza	Arch. Donatella Meucci	Prof. Geol. Alfonso Russi	Ing. Fernando Sonnino
00	202201272	Emissione per Progetto Definitivo	Arch. Donatella Meucci	Prof. Geol. Alfonso Russi	Ing. Fernando Sonnino
N° REVISIONE	Cod. STMG	OGGETTO DELLA REVISIONE	ELABORAZIONE	VERIFICA	APPROVAZIONE

Proprietà e diritto del presente documento sono riservati - la riproduzione è vietata

INDICE

1	PREMESSA	1
2	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	2
3	INQUADRAMENTO DELL'INTERVENTO	3
4	ANALISI ELEMENTI TUTELATI DAL PPTR PUGLIA	6
4.1	Ambito di Paesaggio e Figure Territoriali	7
4.2	Il Sistema delle Tutele	9
4.2.1	Componenti geomorfologiche	9
4.2.2	Componenti idrologiche	10
4.2.3	Componenti botanico-vegetazionali	11
4.2.4	Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici	12
4.2.5	Componenti culturali e insediative.....	12
4.2.6	Componenti dei valori percettivi	14
5	CONCLUSIONI	15

1 PREMESSA

La presente relazione è stata redatta come relazione specialistica prevista dalla DGR n. 3029/2010 “*Disciplina del procedimento unico di autorizzazione alla realizzazione ed all’esercizio di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili*” con lo scopo di verificare la compatibilità del progetto di un impianto agrivoltaico, da realizzarsi nella Provincia di Foggia e nel Comune di Manfredonia, con le prescrizioni del Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR).

Ai capitoli seguenti verranno analizzate le singole componenti in riferimento ad un intorno delimitato da un buffer di 3 km, al fine di verificare la compatibilità paesaggistica dell’intervento con il Piano. Lo studio viene esteso all’intera area progettuale, comprese le aree interessate dai tracciati delle opere di connessione.

2 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La Regione Puglia, ai sensi della L.R. 20/2011 e così come previsto dal Codice dei beni culturali e paesaggistici – D.Lgs. 42/2004 e sue modificazioni, ha approvato in via definitiva il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) il 16 febbraio 2015, con D.G.R. n. 176/2015 e successive modificazioni.

Tale Piano aggiorna e sostituisce il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio (PUTT/p) vigente, quale primo strumento di tutela paesaggistica del territorio, approvato definitivamente con deliberazione della giunta regionale n. 1748 il 15 dicembre 2000, insieme a quanto disposto ai sensi dell'art.105 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Piano che stabilisce la vigenza di un regime di salvaguardia fino al completamento del suo iter di approvazione.

Tale piano, ai sensi dell'art. 100 comma 8 delle NTA del PPTR, ha cessato la sua efficacia con l'approvazione definitiva del PPTR e pertanto nel presente studio non verrà considerato come strumento di tutela paesaggistica.

3 INQUADRAMENTO DELL'INTERVENTO

L'intervento oggetto della presente relazione vede la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile agrivoltaica (P=20 MW) nel Comune di Poggio Imperiale (FG) in Puglia, in cui ricadono i lotti d'impianto destinati alla installazione dei pannelli fotovoltaici e parte del tracciato del cavidotto quali opere di connessione, e nel Comune di Apricena, in cui ricadono le opere di connessione e la nuova sottostazione Terna.

Il progetto è ubicato nel territorio comunale di Poggio Imperiale (FG), ad una distanza di circa 1,5 km a ovest rispetto al centro abitato di Poggio Imperiale, a circa 8 km a nord-ovest rispetto al centro abitato di Apricena, A 4,5 km dal lago di Lesina e a 9 km dalla costa adriatica. Il tracciato del cavidotto interrato e la nuova SSE interessano anche il territorio comunale di Apricena.

L'area di intervento risulta essere pari a circa 43 ettari complessivi di cui circa 39 ha recintati. Il layout di progetto si compone di quattro lotti suddivisi in due comparti, divisi dal disegno della linea ferroviaria dismessa.

L'impianto è collocato in un'area in prossimità della linea ferroviaria Termoli-Bari e dell'autostrada A14 Bologna-Taranto.



Figura 3-1. Inquadramento geografico del sito di intervento su ortofoto.

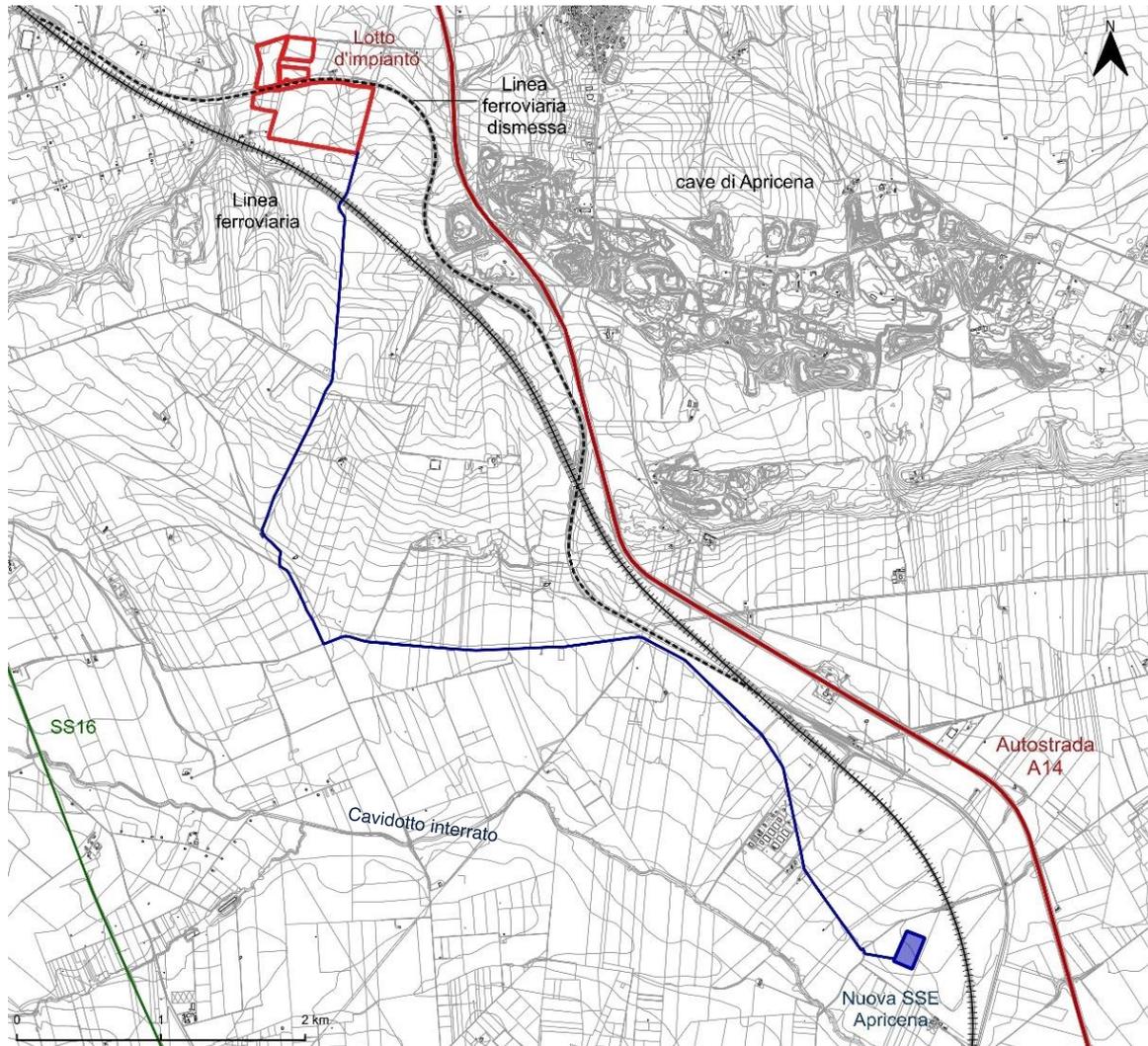


Figura 3-2. Inquadramento di dettaglio su CTR.

Di seguito si riporta la tabella con i riferimenti catastali per ciascun lotto con riferimento al Catasto dei Terreni del Comune di Poggio Imperiale.

COMUNE	FOGLIO	PARTICELLE	COLTURA	AREA PARTICELLA (ha)
Poggio Imperiale (FG)	7	113	SEMINATIVO / ULIVETO	2,3410
Poggio Imperiale (FG)	7	114	SEMINATIVO IRRIGUO	1,4960
Poggio Imperiale (FG)	7	197	SEMINATIVO IRRIGUO	0,8240
Poggio Imperiale (FG)	7	381	SEMINATIVO / ULIVETO	0,0870
Poggio Imperiale (FG)	7	115	SEMINATIVO IRRIGUO	0,4046
Poggio Imperiale (FG)	7	116	SEMINATIVO IRRIGUO	0,4090
Poggio Imperiale (FG)	7	120	SEMINATIVO IRRIGUO	2,0088
Poggio Imperiale (FG)	7	296	SEMINATIVO IRRIGUO	0,7758
Poggio Imperiale (FG)	7	299	SEMINATIVO IRRIGUO	0,9670
Poggio Imperiale (FG)	10	7	SEMINATIVO IRRIGUO	3,0580
Poggio Imperiale (FG)	10	53	SEMIN / SEMIN IRR	12,2960
Poggio Imperiale (FG)	10	4	SEMINATIVO IRRIGUO	2,4503
Poggio Imperiale (FG)	10	5	SEMIN / SEMIN IRR	11,4670
Poggio Imperiale (FG)	10	62	SEMINATIVO IRRIGUO	0,4396
TOTALE LORDO				39,0241

Tabella 3-1. Ubicazione catastale dei lotti.

4 ANALISI ELEMENTI TUTELATI DAL PPTR PUGLIA

Il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR) persegue le finalità di tutela e valorizzazione, nonché di recupero e riqualificazione di tutti i paesaggi della Puglia, in attuazione dell'art. 1 della L.R. 7 ottobre 2009, n. 20 “Norme per la pianificazione paesaggistica” e del “Codice dei beni culturali e del Paesaggio”.

Il Piano, a seguito della configurazione del quadro conoscitivo e del quadro interpretativo, individua i cosiddetti “Ambiti di Paesaggio”. Gli ambiti del PPTR costituiscono sistemi territoriali e paesaggistici individuati alla scala subregionale e caratterizzati da particolari relazioni tra le componenti fisico-ambientali, storico-insediative e culturali che ne connotano l'identità di lunga durata.

4.1 Ambito di Paesaggio e Figure Territoriali

Il PPTR ha individuato 11 Ambiti Paesaggistici attraverso la valutazione integrata di una pluralità di fattori (conformazione storica delle regioni geografiche, caratteri dell'assetto idrogeomorfologico, caratteri ambientali ed ecosistemici, tipologie insediative: città, reti di città, infrastrutture, strutture agrarie, l'insieme delle figure territoriali costitutive dei caratteri morfotipologici dei paesaggi e articolazione delle identità percettive dei paesaggi).

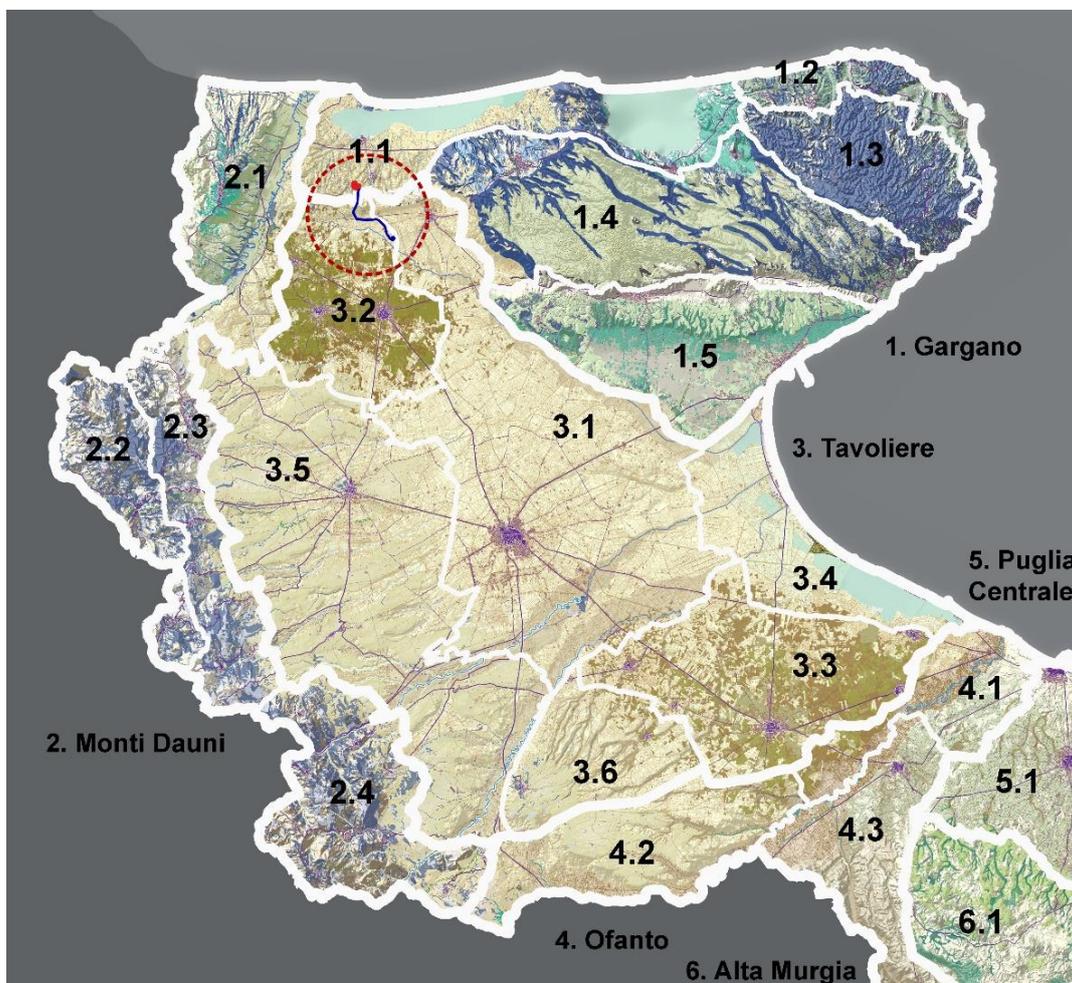


Figura 4-1. Stralcio Carta del Patrimonio territoriale dei paesaggi della Puglia.

Il sito di intervento rientra in due ambiti paesaggistici del Piano.

Le aree destinate all'installazione dei pannelli fotovoltaici e parte del cavidotto intrecciato ricadono nell'Ambito di Paesaggio 1 "**Gargano**", dominato dall'altopiano calcareo e dei suoi orli terrazzati.

Mentre il restante tratto del cavidotto e la nuova stazione SSE ricadono nell'Ambito di Paesaggio 3 "**Tavoliere**", la vasta pianura delimitata a sud-est dalla valle del fiume Ofanto; ad ovest dall'arco collinare dei Monti Dauni, dalla linea di costa sul mare Adriatico a est; a nord-est dal torrente Candelaro che separa la pianura dal promontorio del Gargano.

Il confine tra i due ambiti segue principalmente i confini amministrativi e la viabilità provinciale/comunale che si sviluppa ai piedi del costone e parallela al fiume Candelaro.

In particolare, il progetto ricade all'interno nelle figure territoriali 1.1 "I Laghi di Lesina e Varano", i due ampi anfiteatri naturali a nord-ovest del Gargano a ridosso della costa adriatica, e 3.2 "Il mosaico di San Severo", che fa riferimento al paesaggio agrario della piana del tavoliere settentrionale a corona del centro abitato di San Severo, caratterizzato dalla presenza di oliveti, ampi vigneti, vasti seminativi a frumento e sporadici frutteti.



Figura 4-2. Ambiti di Paesaggio e Figure territoriali.

4.2 Il Sistema delle Tutele

All'interno del PPTR l'insieme dei beni paesaggistici e degli ulteriori contesti paesaggistici è organizzato secondo le seguenti componenti:

- Componenti geomorfologiche;
- Componente idrologiche;
- Componenti botanico-vegetazionali;
- Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici;
- Componenti culturali e insediative;
- Componenti dei valori percettivi.

Ai capitoli seguenti verranno analizzate le singole componenti in riferimento ad un intorno delimitato da un buffer di 3 km, al fine di verificare la compatibilità paesaggistica dell'intervento con il Piano. Lo studio viene esteso all'intera area progettuale, comprese le opere di connessione.

4.2.1 Componenti geomorfologiche

Le aree sottoposte a tutela si dividono in:

- a) **Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP):** 1) Versanti; 2) Lame e gravine; 3) Doline; 4) Grotte; 5) Geositi; 6) Inghiottitoi; 7) Cordoni dunari.

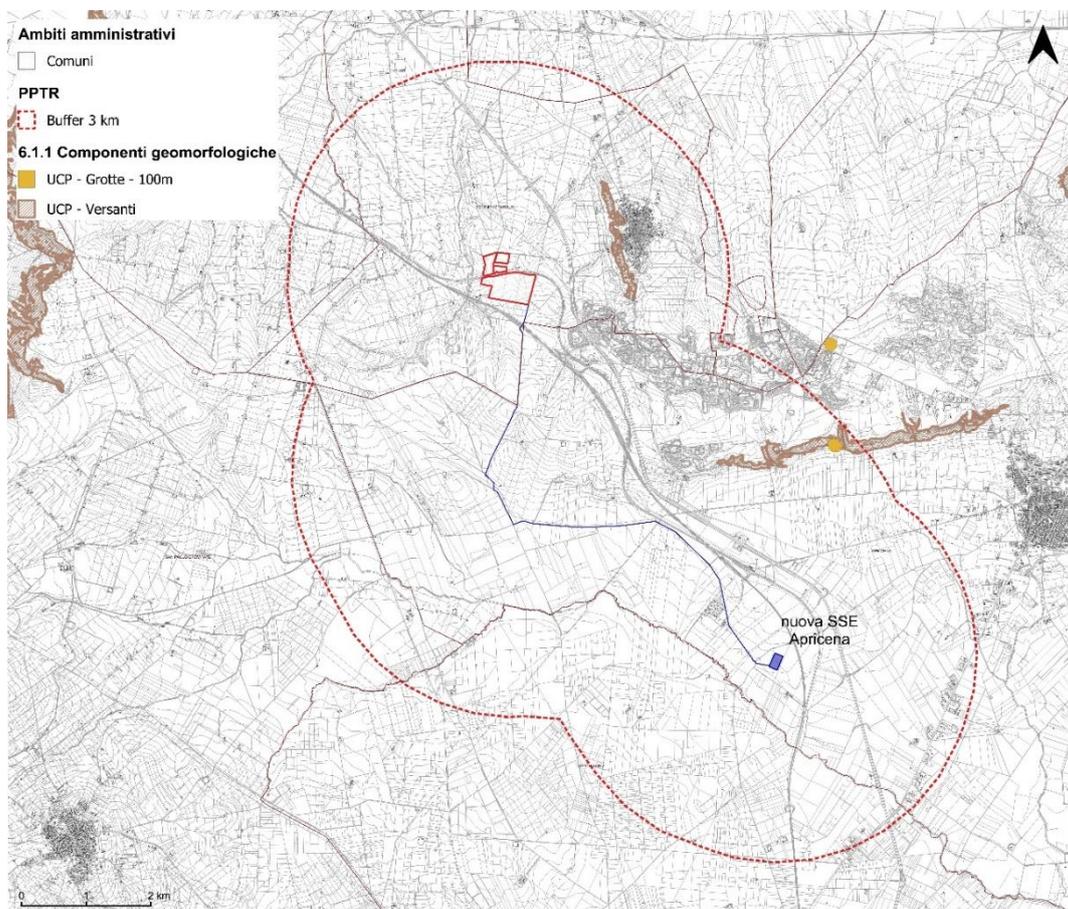


Figura 4-3. Componenti geomorfologiche presenti nell'area di intervento su CTR.

Nell'area di studio, delimitata dal buffer di 3 km, sono stati individuate le seguenti componenti geomorfologiche:

- Versanti: ad est ad una distanza di 2,1 km dal lotto d'impianto e a nord ad una distanza di 1,5 km;
- Grotte: "Grotta di San Sabino" ad una distanza di 3,8 km verso est.

L'impianto e il cavidotto **NON INTERESSANO** direttamente componenti geomorfologiche (Versanti; Lame e Gravine; Doline; Grotte; Geositi; Inghiottitoi; Cordoni dunari) di cui al PPTR Puglia.

4.2.2 Componenti idrologiche

Le aree sottoposte a tutela si dividono in:

- Beni paesaggistici:** 1) Territori costieri; 2) Territori contermini ai laghi; 3) Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche.
- Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP):** 1) Reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale; 2) Sorgenti; 3) Aree soggette a vincolo idrogeologico.

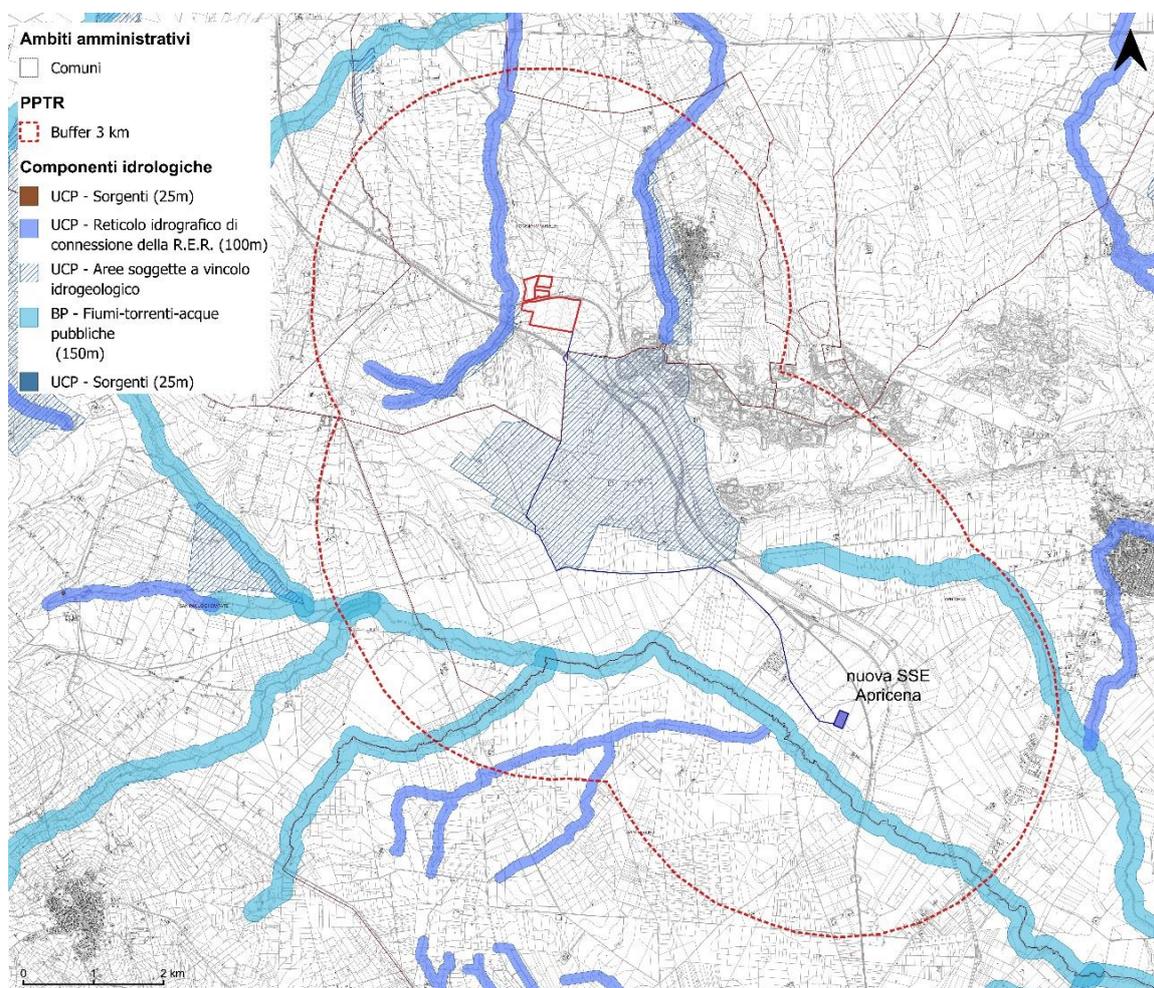


Figura 4-4. Componenti idrologiche presenti nell'area di intervento su CTR.

Nell'area di studio, delimitata dal buffer di 3 km, sono stati individuati i seguenti corsi d'acqua:

- Il Torrente Candelaro, a sud dell'impianto. Esso non interessa i lotti d'impianto e non intercetta il tracciato del cavidotto interrato;

- I Canale Martini e il Vallone Fontanelle, esterni alle aree interessate dall'intervento;
- Altri corsi d'acqua appartenenti al reticolo idrografico di connessione delle Rete Ecologica Puglia.

4.2.3 Componenti botanico-vegetazionali

Le aree sottoposte a tutela si dividono in:

- Beni paesaggistici:** 1) Boschi; 2) Zone umide Ramsar.
- Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP):** 1) Aree umide; 2) Prati e pascoli naturali; 3) Formazioni arbustive in evoluzione naturale; 4) Area di rispetto dei boschi.

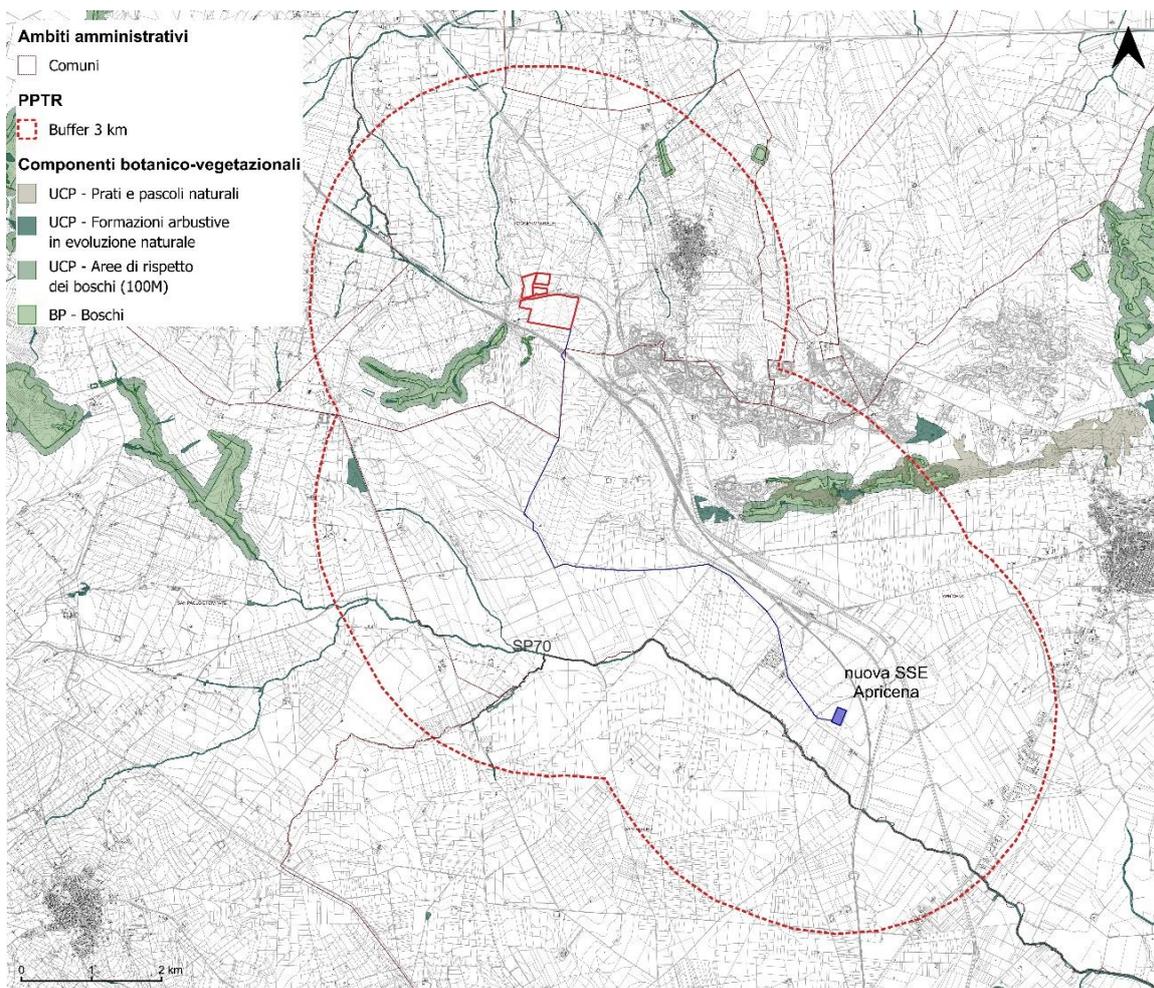


Figura 4-5. Componenti botanico-vegetazionali presenti nell'area di intervento su CTR.

Nell'area di studio, delimitata dal buffer di 3 km, sono state individuate alcune aree con boschi (compresa la fascia di rispetto di 100 m) e poche aree con formazioni arbustive in evoluzione naturale in corrispondenza dei corsi d'acqua, in aree esterne alle singole componenti progettuali, e lungo alcuni tratti della dell'Autostrada A14 e della linea ferroviaria dismessa. Le aree di progetto non interferiscono con questa componente.

4.2.4 Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

Le aree sottoposte a tutela si dividono in:

- a) **Beni paesaggistici:** 1) Parchi e riserve nazionali o regionali.
- b) **Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP):** 1) Siti di rilevanza naturalistica; 2) Area di rispetto dei parchi e delle riserve regionali.

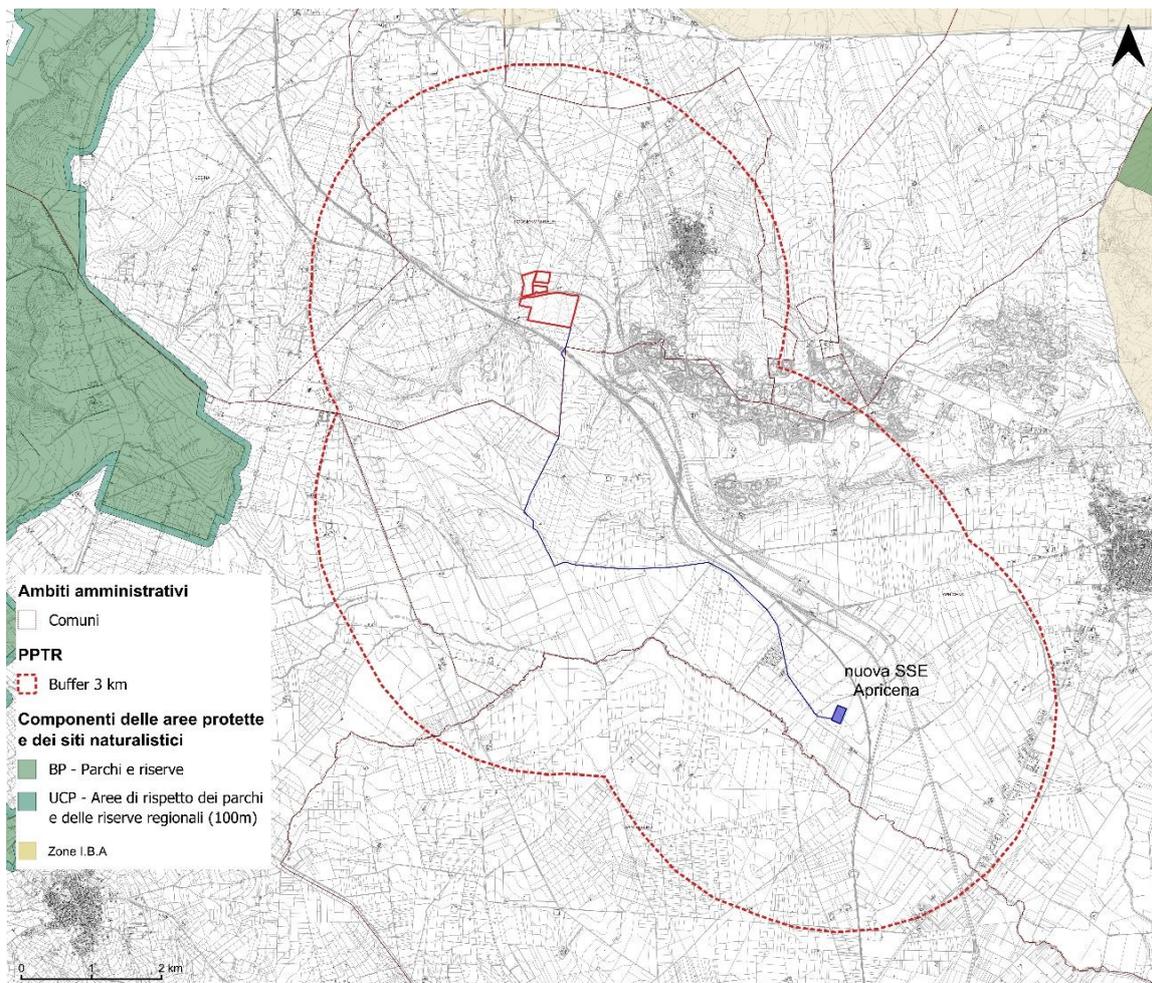


Figura 4-6. Componenti delle aree protette e siti naturalistici presenti nell'area di intervento su CTR.

Il progetto non ricade direttamente in aree protette o siti di rilevanza naturalistica e nell'area di studio, delimitata dal buffer di 3 km, si rileva la totale assenza di queste componenti.

4.2.5 Componenti culturali e insediative

Le aree sottoposte a tutela si dividono in:

- a) **Beni paesaggistici:** 1) Immobili e aree di notevole interesse pubblico; 2) Zone gravate da usi civici; 3) Zone di interesse archeologico.
- b) **Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP):** 1) Città consolidata; 2) Testimonianza della stratificazione insediativa; 3) Area di rispetto delle componenti culturali e insediative; 4) Paesaggi rurali.

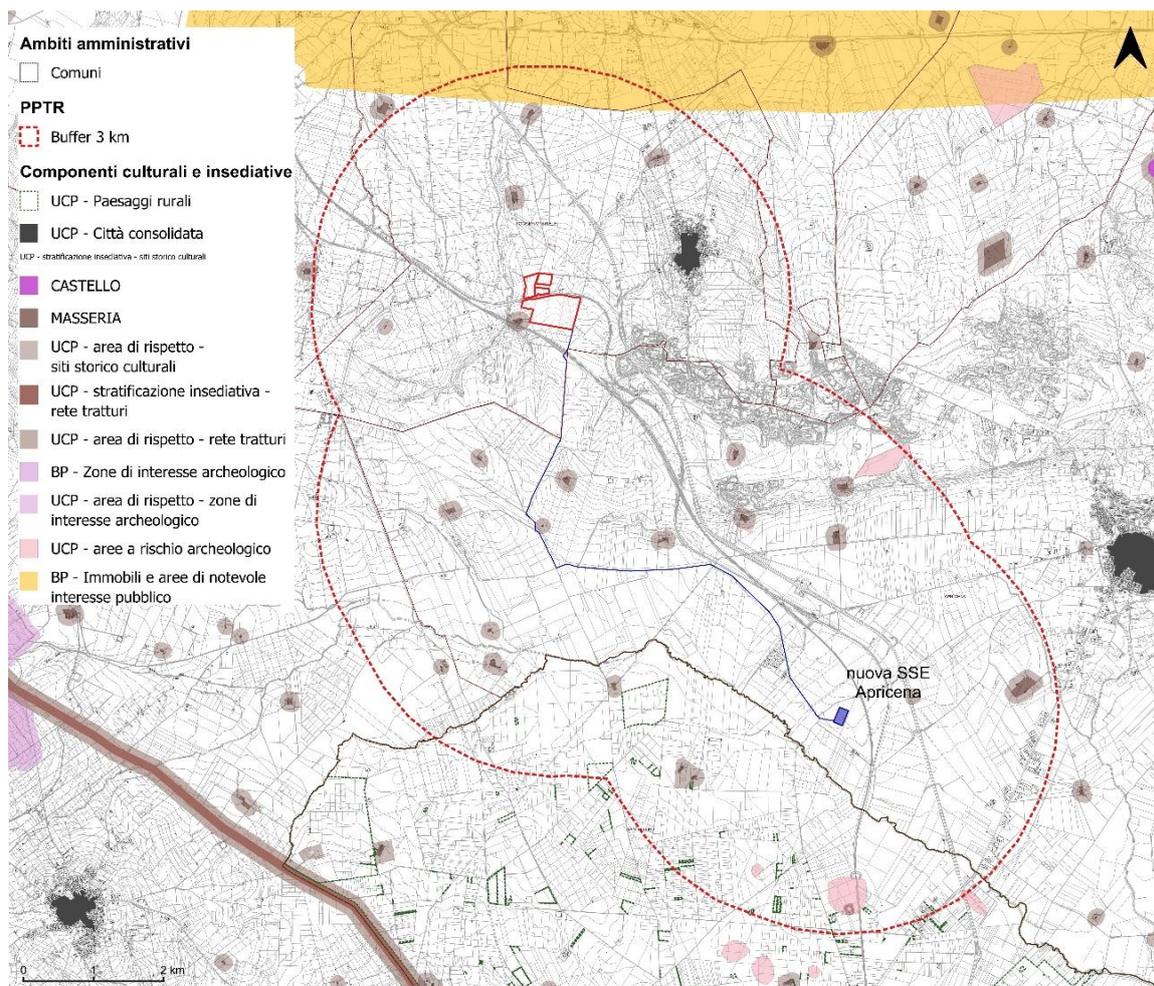


Figura 4-7. Componenti culturali e insediative presenti nell'area di intervento su CTR.

L'area in cui ricade il sito in esame risulta essere caratterizzata dalla forte presenza del tessuto agricolo, che rappresenta il paesaggio caratteristico del Tavoliere. L'area è, tuttavia, contraddistinta dal generalizzato abbandono del patrimonio edilizio rurale (il sistema delle masserie e poste del Tavoliere). Il bene architettonico di maggior presenza è, appunto, quello della masseria cerealicola di età contemporanea (XIX-XX secolo), l'azienda agricola abitata espressione dell'organizzazione economica del luogo legata al latifondo.

Nel territorio in prossimità del sito vi è la presenza, infatti, di masserie e beni architettonici sparsi. La segnalazione più prossima al sito di intervento, ad una distanza di 500 m a sud-ovest, è la "Masseria Beccherini" (Cod. FG005611 Carta dei Beni Culturali). L'elemento tutelato si trova, tuttavia, in stato di abbandono.

Per quanto concerne le sedi tratturali, a testimonianza della stratificazione insediativa, si individua ad una distanza di circa 7,5 km il "Regio Tratturo Aquila Foggia", tutelato insieme alla fascia di rispetto di 100 m.

Il PPTR, all'art. 76 individua ulteriori contesti riguardanti le componenti culturali e insediative, tra cui i Paesaggi Rurali, parti di territorio rurale la cui valenza paesaggistica è legata alla singolare integrazione fra identità paesaggistica del territorio e cultura materiale che nei tempi lunghi della storia ne ha permesso la sedimentazione dei caratteri.

Per quando concerne questo aspetto, a sud dell'impianto ad una distanza di circa 2,7 km dal lotto d'impianto, si individuano aree appartenenti a questo ambito. Le aree fanno riferimento al paesaggio del mosaico agricolo di San Severo.

Infine, a nord ad una distanza di 2,4 km, è individuata un'area di notevole interesse pubblico in corrispondenza della laguna del Lago di Lesina.

4.2.6 Componenti dei valori percettivi

Le aree sottoposte a tutela si dividono in:

- a) **Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP):** 1) Strade a valenza paesaggistica; 2) Strade panoramiche; 3) Punti panoramici; 4) Coni visuali.

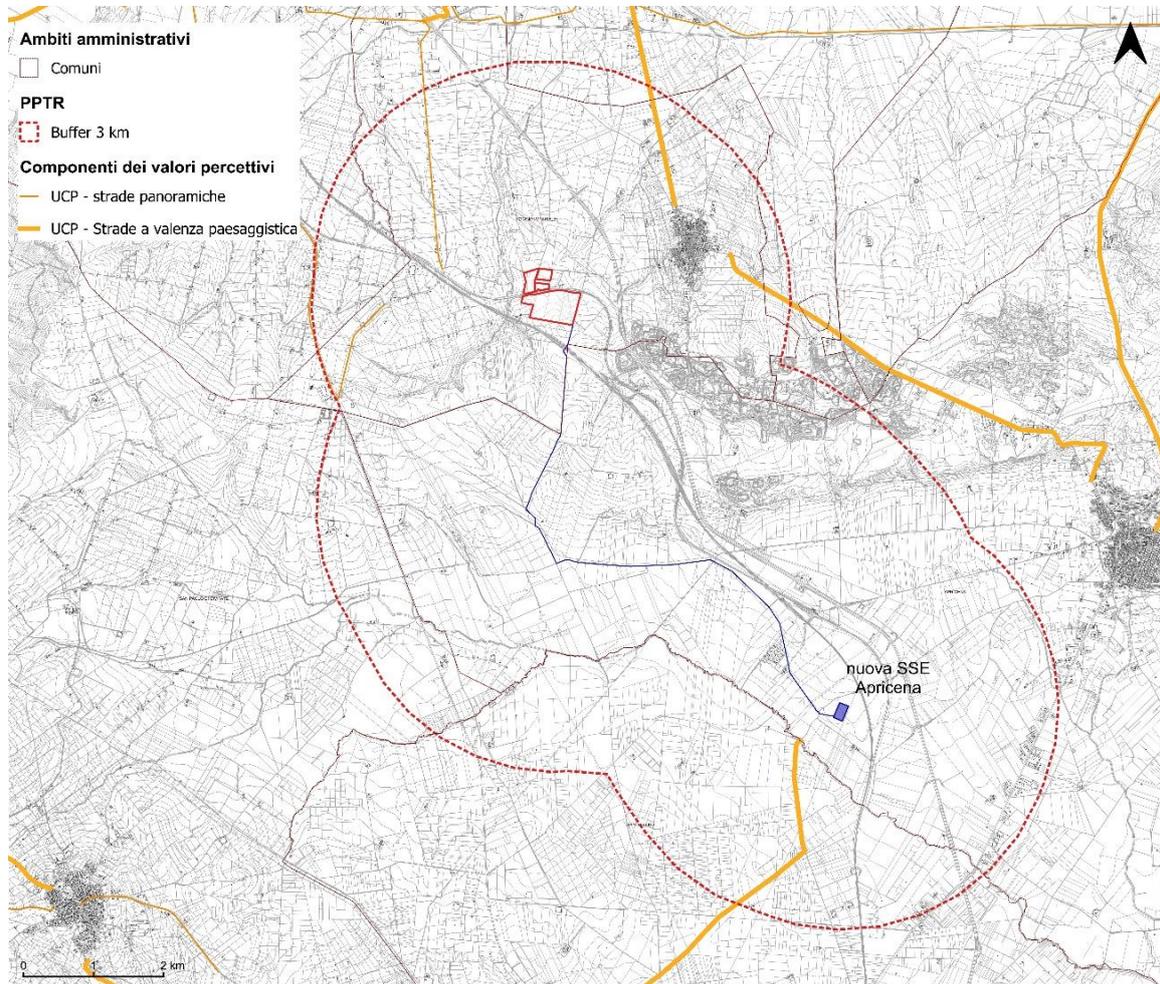


Figura 4-8. Componenti percettive presenti nell'area di intervento su CTR.

Relativamente ai beni presenti nell'area di studio si rileva che le uniche strade a valenza paesaggistica fanno riferimento ad alcuni tratti della Strada Provinciale n. 37 (distante 2,2 km a nord-est del lotto) e della Strada Provinciale n. 32 (distante 6,7 km a sud del lotto).

5 CONCLUSIONI

L'analisi della compatibilità del progetto del parco agrivoltaico con il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, ha messo in evidenza che le aree destinate all'installazione dei pannelli fotovoltaici non creano impatti significativi sulle componenti ambientali tutelate e individuate dal Piano.

Nell'area di progetto del parco agrivoltaico, nella quale viene considerata sia la porzione territoriale che include sia le aree destinate all'installazione dei pannelli sia quelle interessate dal tracciato dei cavidotti, sono presenti i seguenti corsi d'acqua: il torrente Candelaro, il canale Martini e il Vallone Fontanelle.

Il tracciato del cavidotto interrato, inoltre, non attraversa e non interferisce con nessun bene paesaggistico o ulteriore contesto paesaggistico tutelato dal Piano.